

La Settimana della Cultura Ebraica e Mediterranea

# Alla Biblioteca "G. Bovio" di Trani s'inaugura Alef

www.ecostampa.it

Con la Mostra di costumi "Ebrei, Turchi e Armeni nell'XI secolo" di Luigi Spezzacatene (Artelier) si apre Alef, la Settimana della Cultura Ebraica e Mediterranea, alla seconda edizione organizzata dalla Soprintendenza Archivistica per la Puglia e dal Comune di Trani - V Ripartizione e Assessorato alla Cultura, in collaborazione con il Presidio del Libro Musiche & Arti. La Mostra, allestita in due sezioni a Bari, Palazzo Saggese, e nella Biblioteca comunale "G. Bovio" di Trani, sarà visitabile fino al 30 settembre. Gli appuntamenti di Alef si aprono giovedì 8 settembre a TRANI, nella BIBLIOTECA COMUNALE "G. BOVIO" (h. 17.30) con la presentazione del volume *Ager Venusinus II* di Maria Luisa Marchi (Olschki 2011), completamento del piano di ricerche sull'intero comprensorio dell'antica colonia latina di Venusia, nell'ambito del progetto "Formitalie" (Università La Sapienza-Roma). Introduce Andrea Lovato (assessore alla Cultura, Comune Trani). Al termine: visita guidata condotta dall'arch. Giuseppe

Mondelli nella Giudecca. Sempre nella BIBLIOTECA "G. BOVIO" lunedì 12 settembre (h. 17.30) sarà la volta della presentazione dei volumi *Hanna Arendt. Filosofia e totalitarismo* di Francesco Fistetti e Francesca Romana Recchia Luciani (Il Melangolo, 2008) e *Joza Karas. La musica a Terezín* (a cura di F.R. Recchia Luciani, Il Melangolo, 2011); incontro in collaborazione con il Dipartimento Scienze filosofiche - Università di Bari. Introduce Michele Scagliarini (assessore al Centro Storico, Comune Trani).

Alef si concluderà mercoledì 14 settembre a BARI, nella sede della SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA (PALAZZO SAGGES, h. 17.00) con un incontro su "I documenti sulla presenza ebraica in Puglia, l'esperienza di Italia Judaica"; intervengono Giuseppe Dibenedetto (già Soprintendente Archivistico per la Puglia) e Maria C. Nardella (Soprintendente Archivistico per la Puglia). Seguirà la presentazione del volume *Storia di Bari dalle origini alla conquista normanna -1071* (Adriatica, 2008) di Pietro Mazzeo, che



condurrà una visita guidata nell'ex Giudecca barese. Coordina Mariapina Mascolo (curatrice di Alef; Presidio del Libro Musiche & Arti). La mostra di Luigi Spezzacatene sarà visitabile dai lunedì ai venerdì a Bari negli orari 9-13 e a Trani nelle ore 9-13 e 16-19. Info: Soprintendenza Archivistica per la Puglia (Strada Saggese, 3 Bari; tel. 080.5789411, [www.sapuglia.it](http://www.sapuglia.it)) | Biblioteca Comunale "G. Bovio" (piazzetta San Francesco, 1 Trani; tel. 0883.482149, [www.biblioteca-boviotrani.it](http://www.biblioteca-boviotrani.it)) | [www.arteinpuglia.it](http://www.arteinpuglia.it) | [www.presidi.org](http://www.presidi.org).

## Il volume: Ager Venusinus II di Maria Luisa Marchi

Ager Venusinus II, il volume di Maria Luisa Marchi (edito da **Olschki**) che si presenta stasera 8 settembre alle 17.30 nella Biblioteca Bovio di Trani, rappresenta il completamento di un piano di ricerche sull'intero comprensorio dell'antica colonia latina di Venusia. Si tratta di studi ventennali iniziati attraverso un'indagine di rilevamento estensivo e intensivo, su un'area di oltre 1000 kmq compresa tra la valle dell'Ofanto e le pendici del Vulture, nel comprensorio cosiddetto del «melfese» e con il supporto della cartografia IGM 175 II SO - Lavello; 187 I NO - Venosa; 187 I SE - Forenza; 188 IV NO - Palazzo S. Gervasio; 188 IV SO - Genzano di Lucania. Nel primo volume, a cura di Giulio Sabbatini (Ager Venusinus I. Mezzana del Cantore, **Olschki** 2001) sono raccolte ricerche di topografia storica nella zona del Vulture (con documentazione grafica e fotografica), riguardanti le indagini sul territorio a Nord di Venusia, tra le colline venosine e la valle dell'Ofanto. Il programma editoriale ha visto una prima pubblicazione relativa all'area urbana di Venusia e al suo 'hinterland' (Marchi-Sabbatini, Venusia, **Olschki** 1996). Nel più recente volume della Marchi, l'indagine è incentrata sulla ricostruzione storica del comprensorio e del paesaggio antico, attraverso la complessità delle sue variazioni, sia nella sua evoluzione naturale che in quella antropizzata in tutte le fasi di occupazione, dalla preistoria al Medioevo. Ne è scaturito un quadro di popolamento molto intenso, dai villaggi dauni e sannitici alle fattorie e ville della fase romana, ai vicini tardoantichi, in uno straordinario comprensorio che ha rivelato una ricchezza archeologica che ha permesso di censire oltre mille unità topografiche. La corretta applicazione delle più avanzate tecnolo-

gie (quali GPS e GIS dedicato) ha consentito la georeferenziazione puntuale dei dati archeologici e una rapida sintetizzazione delle cartografie tematiche. La ricerca è inserita nell'ambito del progetto "Formitalie" ([www.formitaliae.it](http://www.formitaliae.it)), promosso dall'Università La Sapienza di Roma e riguardante la realizzazione di una Carta Archeologica d'Italia (con più di quaranta volumi pubblicati) basata su presupposti metodologici di tradizione secolare, ma sviluppati negli ultimi anni con esperienze d'avanguardia nel panorama anche internazionale della ricerca archeologica applicata sul territorio. La finalità è la redazione di un vero e proprio catasto archeologico, ricostruito - più che sugli scavi - sull'accurata analisi diretta sul terreno. Il sistema integrato di studio e documentazione è stato poi sviluppato nella definizione e nella messa a regime di un Sistema Informativo Territoriale in grado di gestire un'imponente massa di dati: quantitativamente rilevante ove si consideri semplicemente la "presenza" dell'antico sul territorio. In particolare, per la Basilicata, la sperimentazione della nuova metodologia di ricerca ha visto il coinvolgimento del moderno centro di Venosa e delle sue aree limitrofe, mentre risulta già completo il quadro generale con la carta archeologica dell'intera regione Basilicata inerente ai soli dati bibliografici e d'archivio. Nel solo volume dedicato all'ager venusinus, a fronte di cinque siti già noti in bibliografia o documentati presso gli archivi della Soprintendenza, si riscontrano più di seicento aree archeologiche identificate mediante ricognizione condotta ex novo. "Ager Venusinus II", di Maria Luisa Marchi, **Olschki**, collana «Forma Italiae», Firenze 2010, pagine 306 (euro 170,00).

